

Piano triennale offerta formativa

LICEO ATTILIO BERTOLUCCI

ASPETTI ORGANIZZATIVI

1. COMUNITA' DI PRATICA E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	1
1.1. Il liceo come comunità di pratica.....	1
1.2. Progetti che caratterizzano l'azione didattica	3
1.3. Aggiornamento e formazione docenti e ATA	4
1.4. Tirocinio Formativo Attivo	4
1.5. Criteri per la formazione delle classi	4
1.6. Criteri per la assegnazione dei docenti.....	5
2. INTERAZIONE CON I GENITORI	6
3. PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA DEGLI STUDENTI	7
4. IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'	7
5. VALUTAZIONE DI ISTITUTO	8
5.1. Fattori di qualità del servizio	8
5.2. Monitoraggio e aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa	8
6. SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE E BILANCIO SOCIALE	9
7. VERSO IL PROGRAMMA ANNUALE: UNA SINTESI.....	11

1. COMUNITA' DI PRATICA E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Il progetto educativo del Liceo Bertolucci (punto 5) prevede una correlata organizzazione didattica.

1.1. Il liceo come comunità di pratica

I docenti del Liceo Bertolucci costituiscono una comunità di pratica in cui professionisti riflessivi cooperano e collaborano al fine di realizzare il Piano dell'Offerta Formativa e di crescere professionalmente.

La comunità di pratica vive sia di momenti formali (incontri, riunioni, interazioni definite e strutturate) che di momenti informali che sono altrettanto importanti per la creazione di un clima sereno di collaborazione, scambio, partecipazione alla costruzione di una comune dimensione culturale, pedagogico-didattica, organizzativa. Ciò implica anche uno stretto rapporto tra dimensione didattica e dimensione amministrativa e gestionale e pertanto con il personale scolastico preposto in particolare a questi settori (DSGA, assistenti amministrative, collaboratrici scolastiche).

La progettazione didattica viene effettuata mediante la scheda di progettazione annuale del CdC e la progettazione annuale da parte di ogni docente come sopra descritto.

Elementi centrali della organizzazione didattica del liceo, organizzazione che mette al centro i processi di apprendimento di ogni singolo studente, sono:

a) il coordinatore di classe

Il coordinatore di classe è il punto di riferimento per la famiglia e gli studenti. Coordina il consiglio di classe. Segue l'evoluzione complessiva dei processi di apprendimento degli studenti, riferisce alla famiglia nei casi di frequenti ed immotivati ritardi, assenza, difficoltà incontrate nel corso degli studi, ecc..

b) dipartimenti disciplinari

Il collegio docenti (anche ai sensi del DPR 89/09) si organizza funzionalmente costituendo dipartimenti disciplinari. Ogni dipartimento coordina gli aspetti didattici e valutativi relativi alle discipline afferenti il dipartimento. In particolare i dipartimenti definiscono/realizzano

- obiettivi didattici comuni
- condivisi progetti di lavoro e di approfondimento
- prove comuni da realizzarsi sulle classe parallele (almeno una prova per quadrimestre)
- condivisi percorsi di recupero
- parametri comuni di valutazione
- percorsi e materiali didattici, in particolare multimediali ed interattivi.

A conclusione dell'anno scolastico la relazione finale dei docenti, questionari di gradimento e di soddisfazione da parte di studenti e genitori permetteranno di valutare la positività del percorso realizzato mettendo anche in evidenza le criticità su cui sarà necessario intervenire.

c) figure di sistema

Collaboratrice del dirigente scolastico con compiti vicari

Collaboratrice del dirigente con delega a coordinamento del macro ambito CI@sse 2.0 e progetti legati alla *Cross medial information unit*

Collaboratore del dirigente ambito musicale

Collaboratore del dirigente ambito musicale – sezione Produzione

d) Funzioni strumentali

Funzione strumentale orientamento in entrata

Funzione strumentale orientamento in entrata

Funzione strumentale Integrazione & inclusione

Funzione strumentale Welfare & culture

Funzione strumentale Progetto Biblioteca (Convenzione con Istituzione Biblioteche Comune di Parma)

Valutazione di istituto (SNV)

Orientamento & Placement (Orientamento in uscita)

Orientamento & Placement (Alternanza scuola lavoro)

RLS

1.2. Progetti che caratterizzano l'azione didattica

Tra i progetti del Liceo Bertolucci che operano per caratterizzare ulteriormente l'azione didattica si segnalano in particolare:

a) progetto accoglienza

Alle classi prime viene offerto un programma di accoglienza mirato allo "stare bene in classe" e alla motivazione allo studio: esso prevede momenti forti di socializzazione, l'elaborazione condivisa di regole di comportamento comuni, il consolidamento del metodo di studio, un ripasso sistematico dei nuclei base delle discipline affrontati alle scuole medie che fornisca i prerequisiti essenziali per l'apprendimento di nuovi contenuti e abilità.

Il progetto accoglienza prevede inoltre una "gita" di socializzazione effettuata assieme per tutte le classi prime

b) Orientamento in entrata

L'orientamento in entrata costituisce un elemento essenziale nella attuale configurazione del Liceo Bertolucci in quanto liceo di nuova istituzione e con la presenza del Liceo Musicale, unico in regione.

L'orientamento in entrata si realizza mediante i seguenti momenti

- **informazione:** presentazione del Liceo mediante il sito dell'istituto, pubblicazione e diffusione di apposito depliant, interventi su stampa e media locali, attività di mailing e di posizionamento del Liceo (soprattutto musicale)
- **presentazione ed interazione:** si tratta di attività che prevedono l'interazione tra Liceo e genitori e studenti delle classi terminali del Primo ciclo. In particolare:
 - giornate di scuola aperta
 - presenza presso incontri con genitori e/o studenti presso le scuole secondarie di I grado
 - accoglienza di gruppi di studenti di scuole secondarie di I grado con simulazione di lezioni presso il Liceo Bertolucci

La scelta di fondo riferita alle giornate di scuola aperta è quella di privilegiare il contatto diretto con genitori e studenti proponendo un percorso di presentazione a piccoli gruppi che preveda la possibilità di entrare direttamente in contatto con le metodologie didattiche del liceo, gli esiti delle stesse e gli autori (studenti e docenti). Al riguardo si predisporranno laboratori di didattica multimediali, concerti, presentazione di materiali ed esperimenti scientifici, ecc..

c) Orientamento in uscita & Placement

Il nuovo ambito raggruppa due aspetti unificato in un unico percorso che viene chiamato **Orientamento in uscita & Placement** coordinato dalle docenti Silvia Cacciani e Maria Saponaro.

Sono previste le seguenti attività:

1. **orientamento in uscita:** si realizza con incontri e percorsi specifici

d) progetti di rete e di ricerca

Il liceo Bertolucci partecipa a diverse reti didattiche e di ricerca. Inoltre coordina le seguenti reti

PROGETTO INNOVAZIONE E DIDATTICA DIGITALE RETE E-inclusion	Finanziamento apposito da parte di Miur. Il liceo Bertolucci è scuola polo provinciale per l'azione di formazione dei docenti delle scuole del primo ciclo.
PROGETTO SCUOL@ 2.0	Finanziamento apposito da parte di Miur
PNSD	Rete regionale formazione PNSD – Polo provinciale di Parma
AVANGUARDIE EDUCATIVE	Movimento di ricerca educativa: con Indire

INNOVA2014	Progetto di rete (tutti gli IC di Parma + 4 istituti superiori) – Finanziato da Fondazione Cariparma
-------------------	--

1.3. Aggiornamento e formazione docenti e ATA

I docenti per la loro parte ed il personale ATA per la propria parte definiscono percorsi e processi di aggiornamento che confluiscono nel piano annuale di aggiornamento.

L'aggiornamento professionale di tutto il personale della scuola è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattiche e a tutto il personale maggiori capacità relazionali e più ampi margini di autonomia operativa anche in relazione alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

L'obiettivo fondamentale dei processi di aggiornamento è il costante miglioramento dei processi didattici ed organizzati al fine di pervenire ad un livello sempre più alto di successo formativo per tutti gli studenti.

Criteri ai quali si ispirano le attività di aggiornamento realizzate dal Liceo Bertolucci

- l'aggiornamento è finalizzato all'arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal nuovo contesto dell'autonomia, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), ai metodi e all'organizzazione dell'insegnare, all'integrazione delle tecnologie nella didattica e nella attività amministrativa e alla valutazione degli esiti formativi;
- le attività tendono alla valorizzazione in senso formativo del lavoro collegiale dei docenti;
- l'aggiornamento è finalizzato a promuovere la cultura dell'innovazione e a sostenere i progetti di ricerca e di sperimentazione che la scuola mette in atto;
- le attività di formazione ed aggiornamento devono il più possibile essere realizzate in rete con altre istituzioni scolastiche e non

1.4. Tirocinio Formativo Attivo

Al fine di consolidare il rapporto di collaborazione con le istituzioni universitarie contribuendo alla formazione dei nuovi docenti, il Liceo scientifico-musicale-sportivo Bertolucci si è accreditato presso l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna per lo svolgimento del TFA (Tirocinio Formativo Attivo) comprensivo delle competenze per l'integrazione degli alunni con disabilità. Tale percorso, istituito con il Decreto MIUR n.249 del 10/09/2010, regola la formazione iniziale e il reclutamento dei docenti e mira a qualificare la funzione docente attraverso la frequenza di un corso di tirocinio formativo che si articola in laboratori pedagogico-didattici tenuti dall'Università e attività di tirocinio diretto e indiretto, da svolgersi presso un'istituzione scolastica accreditata sotto la guida di un docente tutor.

Il Liceo Bertolucci risulta qualificato sia in termini di risorse umane sia in relazione alle caratteristiche degli ambienti di apprendimento per essere sede di TFA ed è disponibili a realizzare le attività previste dalla normativa offrendo ai corsisti una variegata possibilità di sperimentare momenti e ambienti di insegnamento.

1.5. Criteri per la formazione delle classi

Il consiglio di Istituto (prima delibera n. 26 del 30 giugno 2009 successivamente confermata ogni

anno) ha deliberato i seguenti criteri per la formazione delle classi prime e **per l'assegnazione alla sezione**

Formazione classi:

Una commissione di docenti predispone la composizione dei diversi gruppi classe tenendo conto dei seguenti criteri:

- equa distribuzione di genere tra maschi e femmine
- distribuzione equilibrata delle fasce di livello, tenendo conto degli esiti dell'esame di stato conclusivo del I ciclo di istruzione e di tutte le informazioni fornite dalla scuola di provenienza
- rispetto, compatibilmente con i criteri sopra citate delle richieste espresse dagli studenti rispetto alla possibilità di essere inseriti in classe con alcuni compagni. Tale richiesta deve essere biunivoca.

Assegnazione sezioni

Una volta formati i gruppi classe questi saranno assegnate alle diverse sezioni mediante sorteggio pubblico.

I consigli di classe delle diverse sezioni/classi sono definiti (per i docenti già assegnati al Liceo) prima del sorteggio pubblico.

1.6. Criteri per la assegnazione dei docenti

Il decreto legislativo 150/09 assegna al dirigente scolastico la responsabilità esclusiva dell'organizzazione del lavoro negli uffici posti sotto la sua responsabilità.

Il collegio docenti esprime comunque i seguenti criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi (così come indicato e richiesto nel Testo Unico della scuola)

- Continuità didattica: è didatticamente importante garantire alle classi seconde almeno una parziale continuità didattica dei docenti presenti nel precedente anno scolastico
- Pluralità di apporti culturali ed esperienziali: non è didatticamente produttivo assegnare nel biennio ad un solo docente di lettere tutte le ore di una medesima classe, in particolare nelle classi del biennio.. E ciò sia in ordine alle dinamiche relazionali che si attivano all'interno del gruppo classe che in ordine alla composizione del consiglio di classe che risulterebbe così formato da un numero molto esiguo di docenti, situazioni queste che entrambe rischiano di comportare una diminuzione sia dello scambio culturale sia dell'apporto di sensibilità ed esperienze che costituiscono elemento chiave di ogni percorso formativo e culturale
- Nel triennio invece è utile favorire, laddove è possibile, l'assegnazione di italiano e latino ad un unico insegnante, così come storia e filosofia e matematica e fisica. Per quanto riguarda scienze si cercherà di favorire la orizzontalità dell'impegno dei docenti anche a motivo del loro carico orario (10 classi)
- Esperienze pregresse: nella attribuzione alle classi si tiene anche debito conto delle pregresse esperienze dei docenti

1.7. Criteri di accesso e modalità di iscrizione con riferimento al contingente massimo consentito

Annualmente, vista la circolare sulle iscrizioni, viste le sezioni che il Miur autorizza (per il 2015/6 una sezione di Musicale e una per lo Sportivo) visti i tetti fissati dalla amministrazione provinciale, il consiglio di istituto fissa i criteri di accesso.

Attualmente le delibere del CdI fissano i criteri utilizzando – dopo il criterio territoriale – il criterio della media dei voti di tutte le discipline (eccetto IRC) nella pagella del I quadrimestre della Terza media.

2. INTERAZIONE CON I GENITORI

L'interazione con i genitori degli studenti è elemento centrale del processo formativo che richiede un comune impegno.

L'interazione con i genitori viene garantita dai seguenti strumenti e momenti:

- presentazione del progetto educativo e didattico a tutti i genitori interessati nel corso delle fasi dell'orientamento in entrata (mesi di dicembre – gennaio) mediante i seguenti processi:
 - diffusione di informazioni tramite sito e depliant illustrativi del Liceo Bertolucci
 - incontri con i genitori interessati durante i momenti di scuola aperta. Nel corso degli incontri sono sempre presentati i seguenti elementi: l'idea di liceo del Liceo Bertolucci, organizzazione didattica, esemplificazione di lezioni con utilizzo delle lavagne multimediali ed interattive, esemplificazioni sulla valenza formativa e di interazione del registro elettronico, concerti, ecc.
- presentazione del progetto educativo ed in particolare delle modalità di prove di valutazione delle competenze musicali per gli studenti che entro un mese dalla iscrizione sosterranno la prova di ingresso alla classe Prima liceo Musicale;
- presentazione del progetto del Liceo Bertolucci a inizio anno scolastico a tutti i genitori (settembre, prima dell'inizio delle lezioni)
- presentazione e condivisione del progetto educativo specifico di ogni singola classe sia agli studenti che ai genitori (nel corso della assemblea per l'elezione dei rappresentanti di classe – fine ottobre)
- partecipazione dei rappresentanti dei genitori a tre consigli di classe nel corso dell'anno
- colloqui con i genitori (i colloqui con i genitori avverranno con cadenza definita dal Piano annuale delle attività; ricevimenti generali in dicembre e aprile)
- utilizzo intensivo del registro elettronico, in particolare per quanto riguarda le valutazioni (non solo i voti ma anche le informazioni correlate) e le comunicazioni scuola famiglia
- comunicazione dettagliata degli esiti del percorso formativo (un pagellino interquadrimestrale (marzo) e valutazioni finali di quadrimestre – gennaio / giugno)
- comunicazioni dettagliate riferite ai percorsi di recupero ed al loro esito
- comunicazioni dirette e personalizzate da parte dei coordinatori nei casi di situazioni che necessitino approfondimenti ed attenzioni specifiche.

In tutti i suoi atti il Liceo Bertolucci si muove nel rispetto della legge 54/2006 sulla doppia genitorialità e pertanto, a richiesta del genitore separato/divorziato non convivente, vengono fornite doppie comunicazioni.

Particolare importanza rivestono i rappresentanti dei genitori eletti nei consigli di classe. Il Liceo supporta in ogni modo la loro funzione di “rappresentanti” rendendosi disponibile a diffondere a tutti i genitori di una classe le comunicazioni che i rappresentanti desiderano inoltrare (ad esempio: “verbali” a cura dei rappresentanti che informano sugli esiti dei consigli di classe, ecc.). E’ inoltre istituita l’assemblea dei rappresentanti dei genitori che riunisce tutti i rappresentanti delle diverse classi e che agisce in base ad un regolamento proprio deliberato dal Consiglio di Istituto

3. PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA DEGLI STUDENTI

Rendere il Liceo Bertolucci una vera casa comune di quanti vi operano implica valorizzare il protagonismo giovanile e la partecipazione degli studenti non solo a livello didattico ma anche in tutti i processi della vita della scuola.

I momenti formali della partecipazione degli studenti sono costituiti dalle assemblee di classe e dalle assemblee di istituto. Figure cruciali del processo sono i diversi rappresentanti (di classe, di istituto, nella consulta provinciale degli studenti).

E’ inoltre costituita la assemblea dei rappresentanti degli studenti che si dota di proprio regolamento approvato dal Consiglio di istituto.

Gli studenti, utilizzando gli strumenti sopra descritti, partecipano alla vita della scuola ed alle decisioni fondamentali della stessa esprimendo pareri, proposte, valutazioni ed indicazioni che costituiscono elementi ineliminabili dei processi decisionali dei diversi organi della scuola.

4. IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA’

Il Patto, richiesto dall’art. 3 del DPR 235/2007 non costituisce di per sé una assoluta novità per il mondo della scuola (cfr DPCM 7 giugno 1995 che definiva il Contratto formativo come uno degli elementi caratterizzanti della Carta dei servizi).

Il Patto, così come indicato anche dalla nota del MIUR del 31 luglio 2008,

- non è un “contratto civilistico”
- non una riedizione del regolamento di disciplina.

Esso nasce dalla comune consapevolezza che:

- l’istruzione, la formazione e l’educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, dello studente, della scuola, della famiglia e dell’intera comunità scolastica.
- la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l’apprendimento ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi e organismi che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti.

Le caratteristiche fondamentali del Patto tra scuola, genitori e studenti sono pertanto le seguenti:

- Esplicitazione dello scopo del patto stesso
- Enucleazione degli impegni reciproci assunti consapevolmente da
 - Scuola (amministrazione e servizi)

- Docenti
- Genitori
- Studenti
- Modalità di segnalazione delle difficoltà
- Firma dei contraenti come impegno reciproco in chiave educativa

Il Patto educativo di corresponsabilità viene proposto a tutte le famiglie che intendono iscrivere i propri figli al liceo Bertolucci e viene firmato dal Dirigente, dalla Famiglia e dallo studente. Il Patto è disponibile sul sito di istituto.

5. VALUTAZIONE DI ISTITUTO

5.1. Fattori di qualità del servizio

Il POF del Liceo viene costantemente monitorato al fine del suo miglioramento.

Al riguardo sono definiti i seguenti fattori di qualità del servizio scolastico.

Il Liceo ritiene che siano indicatori di un buon modo di fare scuola:

- la condivisione delle scelte educative
- la collaborazione di tutto il personale (docente, amministrativo e ausiliario) nella gestione dei problemi organizzativi della scuola
- il lavoro collegiale dei docenti organizzati come comunità di pratica
- l'attenzione alla differenza culturale ed alla differenza di genere
- l'attivazione di percorsi interculturali, di educazione alla pace ed una costante attenzione ai temi culturali e sociali della contemporaneità (educazione alla cittadinanza attiva e critica)
- il raccordo interdisciplinare fra i docenti come strumento che garantisce unitarietà e "complessità" dell'insegnamento
- l'individualizzazione delle procedure di insegnamento
- la costante attenzione al recupero come elemento strutturale del processo di insegnamento/apprendimento
- l'esistenza di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente
- la consapevolezza che la valutazione deve essere intesa come una operazione finalizzata alla correzione dell'intervento didattico più che come strumento di espressione di voti nei confronti degli studenti
- la flessibilità organizzativa
- l'utilizzazione razionale ed innovativa degli spazi e delle risorse del Liceo, in particolare delle risorse tecnologiche
- il rapporto costante fra docenti e genitori
- la disponibilità dei docenti alla sperimentazione, alla innovazione didattica e all'aggiornamento professionale

5.2. Monitoraggio e aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa

Il presente Piano è aperto a correzioni, integrazioni e aggiustamenti progressivi derivanti dalle diverse azioni di monitoraggio che saranno realizzati dalla scuola in modo autonomo o nell'ambito di programmi più ampi di carattere nazionale o regionale.

In particolare, l'aggiornamento e l'integrazione del Piano avviene mediante apposite "consultazioni" che coinvolgono:

- il collegio dei docenti
- il consiglio di istituto
- i consigli di classe
- le commissioni di lavoro ed i dipartimenti dei docenti
- l'assemblea del personale ATA
- i rappresentanti dei genitori
- i rappresentanti degli studenti
- i rappresentanti degli Enti Locali e delle Associazioni

Anche in futuro il Piano potrà essere rivisto e/o integrato a seguito degli esiti di rilevazioni condotte fra gli utenti o gli operatori.

Le proposte di modifica/integrazione/aggiornamento vengono predisposte, eventualmente anche su propria iniziativa, dal collegio docenti che annualmente approva il POF che è poi sottoposto all'adozione da parte del Consiglio di Istituto.

Il Piano viene aggiornato anche in relazione ad una periodica valutazione degli esiti formativi realizzata mediante strumenti diversificati:

- autoanalisi dei diversi team docenti impegnati nelle attività
- analisi collegiale degli esiti di apprendimento condotta sulla base di strumentazione oggettiva utilizzata in tutte le classi
- analisi della congruenza fra obiettivi del progetto e risultati raggiunti da svolgersi in sede di collegio dei docenti e di consiglio di istituto per gli aspetti di rispettiva competenza
- questionari rivolti agli studenti ed ai genitori
- incontri con esperti allo scopo di controllare e regolare i processi in atto

La recente normativa riferita al Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) comporta la necessità da parte del liceo di dotarsi di una organizzazione specifica. Al riguardo è stata identificata una figura di sistema ad hoc (Lorenzo Cardarelli)

6. SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE E BILANCIO SOCIALE

Il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) è l'insieme dei soggetti e delle azioni attraverso cui le istituzioni scolastiche sono chiamate alla sistematica verifica della propria azione educativa, con riferimento al contesto in cui essa concretamente si realizza, allo scopo di migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti.

La pubblicazione del *Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione* (DPR n. 80 del 28 marzo 2013) e della successiva Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 si inserisce pertanto nel disegno tracciato con il regolamento sull'autonomia scolastica (DPR n. 275 dell'8 marzo 1999), ripreso nel Rapporto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca *La Buona Scuola* del settembre 2014: "Non c'è vera autonomia senza responsabilità. E non c'è responsabilità senza valutazione." (pag. 63).

L'attuale normativa sul SNV prevede che la valutazione di istituto sia avviata attraverso un percorso di durata triennale che, a partire dall'anno scolastico 2014-2015, comprende diverse fasi:

1. Autovalutazione di istituto: in questa fase ogni scuola è chiamata a riflettere sul proprio servizio, giungendo alla redazione e pubblicazione di un *Rapporto di autovalutazione* (RAV), in cui vengano evidenziati i punti di forza e di debolezza e definiti precisi obiettivi di miglioramento.
2. Valutazione esterna: l'autovalutazione di istituto può essere integrata dagli esiti delle visite compiute da *nuclei di valutazione esterna*, appositamente costituiti dall'INVALSI (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione).
3. Azioni di miglioramento: le istituzioni scolastiche definiscono ed attuano le azioni di miglioramento in vista degli obiettivi definiti.
4. Rendicontazione sociale: il procedimento di valutazione si conclude con la promozione di iniziative pubbliche di diffusione dei risultati raggiunti, ispirate alla logica del *bilancio sociale*, strumento con cui è richiesto ad ogni pubblica amministrazione di rendicontare la propria azione: *“ogni amministrazione pubblica, in quanto titolare di una funzione di tutela di interessi e di soddisfazione di bisogni dei cittadini, ha l’onere di rendere conto di quanto operato nei propri ambiti di competenza. A tal fine, le amministrazioni pubbliche sperimentano strumenti di rendicontazione diversi e aggiuntivi rispetto al bilancio di esercizio, che rendano più trasparenti e leggibili da parte del destinatario finale i risultati raggiunti.”* (Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica del 16 marzo 2006).

Il Liceo Bertolucci ha fin dalla sua costituzione dedicato particolare attenzione alla verifica delle proprie azioni, iniziative e progettualità, approfondendo in particolare negli ultimi anni il tema dell'autovalutazione e della valutazione di istituto, anche attraverso la partecipazione a progetti sperimentali e a qualificate indagini e rilevazioni nazionali ed internazionali.

Nel corso dell'anno scolastico 2014-2015, in linea con la normativa e la tempistica da essa prevista,

l'analisi dei dati restituiti dal MIUR e degli indicatori interni elaborati dalla scuola ha consentito la stesura del Rapporto di autovalutazione di istituto (RAV), la cui pubblicazione nella sezione “Scuola in Chiaro” sul sito del MIUR è prevista per il novembre 2015.

Nell'anno scolastico 2015-2016 viene quindi elaborato, a partire dalle evidenze del RAV, un articolato Piano di Miglioramento (PdM), nel quale si definiscono analiticamente e operativamente le azioni che la scuola intende avviare in vista del raggiungimento, nel corso di un triennio, dei propri traguardi di miglioramento, relativi nello specifico

A) ai risultati degli studenti all'esame di Stato, mediante una qualificazione della progettazione didattica, in linea con le indicazioni nazionali e le più recenti acquisizioni della ricerca pedagogico-didattica;

B) alla dimensione della cittadinanza glo-cale ed europea in particolare, attraverso l'implementazione di esperienze di mobilità internazionale che favoriscano l'acquisizione di specifiche skills (sia linguistiche e digitali sia soft skills).

Il processo di valutazione di istituto **e di miglioramento**, che si realizza attraverso modalità partecipate, è coordinato dal dirigente scolastico e dal *referente per la valutazione* – funzione specifica individuata dal Collegio dei docenti.

7. VERSO IL PROGRAMMA ANNUALE: UNA SINTESI

L'art. 2 del Decreto Interministeriale 44 del 2001 (*Regolamento concernente le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche"*) scrive che *"la gestione finanziaria delle istituzioni scolastiche si esprime in termini di competenza ed è improntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e si conforma ai principi della trasparenza, annualità, universalità, integrità, unità, veridicità"*. Al comma 4 lo stesso articolo 2 precisa che *"nella relazione – che presenta il programma annuale ndr – sono illustrati gli obiettivi da realizzare e la destinazione delle risorse in coerenza con le previsioni del piano dell'offerta formativa (P.O.F.)"*.

Tra Piano dell'offerta formativa e Programma annuale (bilancio) esiste pertanto una stretta sinergia, essendo l'uno necessariamente legato all'altro.

Se il programma annuale del Liceo Bertolucci può così essere definito, in sintesi, come la strutturazione della gestione amministrativo-contabile finalizzata al raggiungimento degli obiettivi progettuali che caratterizzano l'identità del Liceo, questi ultimi, desunti dal presente Piano dell'Offerta Formativa, possono così essere definiti in termini di priorità:

1. delineaione di un'offerta formativa che favorisca la convergenza tra tradizione umanistica e saperi scientifici e permetta l'acquisizione delle competenze e dei risultati di apprendimento definiti dal profilo dei licei Scientifico e Musicale
2. utilizzo di una didattica costruttivista, richiesta e favorita da ambienti di apprendimento digitalizzati, interattivi e multimediali che comportano la costituzione di comunità di pratiche
3. realizzarsi come scuola per i nati digitali
4. cura dell'eccellenza
5. formazione alla dimensione autorale rispetto alla pluralità di linguaggi
6. forte legame di rete con il territorio
7. attenzione alla dimensione glo-cale della formazione
8. educazione alla cittadinanza a partire dalla Costituzione

Il POF qui presentato (e che è alla base del programma annuale che sarà deliberato dal Consiglio di Istituto) si configura pertanto come uno degli strumenti chiave dell'agire del Liceo poiché, come recita il Profilo allegato al DPR 89/2010, sono *"la progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti"* ad essere decisive *"ai fini del successo formativo"*.